



TRAMP LIMITED e RAI CINEMA

presentano

STORIA DI UNA NOTTE

di **Paolo Costella**

con

Anna Foglietta, Giuseppe Battiston,

Luigi Diberti, Stefania Casini,

Giulietta Rebeggiani, Biagio Venditti, Yile Yara Vianello,

e con **Thomas Trabacchi**

con la partecipazione straordinaria di **Massimiliano Caiazzo**

una produzione **TRAMP LIMITED** con **RAI CINEMA**

con il sostegno della **VENETO FILM COMMISSION**

prodotto da **ATTILIO DE RAZZA** e **NICOLA PICONE**

liberamente tratto dal libro “Nelle migliori famiglie” di Angelo Mellone,
edito da Mondadori

una distribuzione **PIPERFILM**



USCITA 30 APRILE

DURATA FILM 90'

Ufficio Stampa Daniela Staffa +39 3351337630 press.staffa@gmail.com

CAST TECNICO

Regia	PAOLO COSTELLA
Soggetto e Sceneggiatura	PAOLO COSTELLA TANIA PEDRONI
Casting director	TERESA MONACO
Direttore della fotografia	FABRIZIO LUCCI
Musiche originali	MAURO ERMANNIO GIOVANARDI, MARCO CARUSINO, NICCOLO' BODINI
Montaggio	GIANLUCA SCARPA
Aiuto regia	GIUSEPPE CURTI
Costumi	CRISTINA FRANCONI
Scenografia	IVANA GARGIULO
Trucco	GIOVANNA TURCO
Parrucco	FABRIZIO NANNI
Suono	UMBERTO MONTESANTI, FILIPPO BARRACCO, MATTEO BENDINELLI(A.C.S.), IVAN CASO(A.C.S.)
Organizzatore generale	GIACOMO IUCULANO
Produttore esecutivo	MARCO FAGNOCCHI
Prodotto da	ATTILIO DE RAZZA E NICOLA PICONE
Una Produzione con il sostegno della	TRAMP LIMITED con RAI CINEMA VENETO FILM COMMISSION

CAST ARTISTICO

ELISABETTA

ANNA FOGLIETTA

PIERO

GIUSEPPE BATTISTON

ANTONIO

LUIGI DIBERTI

CARLA

STEFANIA CASINI

SARA

GIULIETTA REBEGGIANI

DENIS

BIAGIO VENDITTI

IRENE

YILE YARA VIANELLO

PROF. PANCALDI

THOMAS TRABACCHI

FLAVIO

MASSIMILIANO CAIAZZO

SINOSSI

Piero(Giuseppe Battiston) ed Elisabetta(Anna Foglietta) si sono riconosciuti e amati molto presto, riuscendo a costruire una famiglia unita e felice. Oggi che quella famiglia felice non esiste più, i figli adolescenti Sara (Giulietta Rebeggiani) e Denis (Biagio Venditti) convincono i genitori a festeggiare insieme, ancora una volta, la Vigilia di Natale a Cortina. Per i figli non è solo un'occasione per stare di nuovo tutti insieme, ma il tentativo, audace e vitale come solo i ragazzi sanno essere, di provare a recuperare il senso più profondo del loro stare insieme. Quando Denis ha un incidente sugli sci, la famiglia si trova a vivere una notte di lunga attesa. Emergerà una dolorosa verità dietro la rottura di questa famiglia, che dovrà fare i conti con un passato che non è stata capace di affrontare. Sarà una notte di veglia, di rinascita e di riscoperta, perché "c'è sempre qualcosa che si può fare, e se non c'è la devi inventare".

NOTE DI REGIA

La lettura di “Nelle migliori famiglie” mi ha subito fatto venire alla mente un altro libro che pure ho molto amato: “L'anno del pensiero magico” di Joan Didion. In entrambi si racconta un doppio dolore e se ne ricava la medesima sensazione, quella di identificarsi con chi ha vissuto una perdita insostenibile e si vede costretto a confrontarsi con un nuovo dramma che lo porta a intraprendere un difficile ma obbligato percorso di elaborazione del lutto.

Un percorso, va da sé, che tocca temi profondi e smuove corde delicate in ognuno di noi e che quindi mi ha fatto sentire investito di una grande responsabilità, ma al tempo stesso mi ha fatto intravedere un'occasione preziosa: affrontare un tema, quello del dolore, che la nostra società sembra sempre di più colpevolmente nascondere.

Il pensiero che mi ha accompagnato, dalla sceneggiatura scritta con Tania Pedroni fino alle riprese forte al mio fianco di un cast tecnico e artistico sensibile e sodale, è stato quindi di rifuggire qualunque rischio di retorica o di manierismo per accompagnare lo spettatore in un viaggio emotivo che fosse il più lucido e onesto possibile.

Da qua la scelta di concentrare l'azione in un'unica giornata – non una giornata come le altre, ma la vigilia di Natale - e di ambientare l'intera vicenda in un'unica località – non una località qualunque, ma Cortina - per contestualizzare le vicende all'interno di un tempo speciale e di una cornice suggestiva capaci di intensificare l'urgenza dei protagonisti e di conferire a una tragedia contemporanea il sapore di racconto magico.

In una notte, infatti, in cui la realtà sembra porre dei confini insormontabili di fronte ai quali nulla si può fare, i nostri protagonisti si scoprono capaci di intraprendere un viaggio magico e spirituale nella natura per abbattere i confini della razionalità, aprire a nuovi imprevedibili scenari e raggiungere quella “leggerezza metafisica” che permetta loro di rientrare nella vita, riacquistandone il senso più profondo.

BIOGRAFIA PAOLO COSTELLA

Paolo Costella, nato a Genova il 19 febbraio 1964, ha sviluppato una lunga e prolifica carriera nel cinema italiano come sceneggiatore e regista, al fianco di autori come Marco Ferreri (*La Carne*), Laura Betti (*Pier Paolo Pasolini e la ragione di un sogno*) e Liliana Cavani (*L'ordine del tempo*). Tra i suoi maggiori successi come sceneggiatore, *Perfetti Sconosciuti* (2016), che gli ha valso il David di Donatello per la miglior sceneggiatura, diretto da Paolo Genovese, con il quale ha scritto anche *Supereroi* (2021), *Il Primo Giorno della Mia Vita* (2023) e *Follemente* (2024). Ha poi sceneggiato gli ultimi film di Gabriele Muccino - *A Casa Tutti Bene* (2018), *Gli Anni Più Belli* (2020) e *Fino alla fine* (2024) - confermando la sua abilità nella scrittura di storie corali e profonde. Come regista, Costella ha diretto e scritto diverse commedie, da *Tutti gli uomini del deficiente* (1999) a *Baciato dalla Fortuna* (2011), fino ai più recenti *Per Tutta la Vita* (2021) e *Vicini di Casa* (2022), in cui ha esplorato temi relazionali coniugando comicità e sentimenti. La sua carriera vanta inoltre riconoscimenti internazionali, come il Best Screenplay al Tribeca Film Festival e al Cairo International Film Festival. Costella è membro dell'Accademia dei David di Donatello e degli European Film Awards.